



# Art Market Report

*Area Research e Investor Relation*  
Monte dei Paschi di Siena

**II Semestre 2013**  
**Numero 15**

Seguici anche su



**ISSN:**  
**2284-029X**  
*Art market report*



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472



✓ <i>Obiettivi e premessa metodologica del report</i>	3
✓ <i>Una scomposizione degli MPS Art Indices</i>	4
✓ <i>Il Mercato Internazionale dell'Arte nel II semestre 2013</i>	5
▪ <i>“Il meglio e il peggio” del II Semestre 2013: la parola agli esperti</i>	6
▪ <i>Focus on II semestre 2013</i>	8
▪ <i>Top lot – Il meglio del II semestre 2013</i>	9
▪ <i>Gli MPS PAINTING INDICES</i>	11
▪ <i>Gli MPS INDICES sulle “ARTI MINORI”</i>	21
✓ <i>L'Arte in Borsa</i>	29
✓ <i>Conclusioni</i>	32

# Obiettivi e premessa metodologica del report



La presente indagine sul mercato dell'arte analizza l'andamento del mercato della pittura, distinto in tre segmenti di riferimento, sintetizzando i risultati delle maggiori transazioni delle case d'asta Sotheby's, Christie's e Phillips De Pury\* avvenute nella seconda parte dell'anno (circa 300 osservazioni totali) in 3 indici a seconda del periodo storico di riferimento: **MPS Art Old masters e 19° secolo Index**, **MPS Art Pre War Index** e **MPS Art Post War Index**. Le evidenze dei 3 indici sono infine sintetizzate nel **MPS Global Painting Art Index**.

Sono stati introdotti anche **indici** che mirano ad analizzare l'andamento delle altre "arti minori": **oggetti antichi, arredo e scultura, gioielli, vini e fotografia**.

Segue l'analisi dell'investimento borsistico nel settore della pittura e nel settore dei beni preziosi, grazie alla creazione di tre indici specifici: il **MPS Art Market Value Index**, il **MPS Watches Market Value Index** e il **MPS Jewels Market Value Index** confrontati con gli indici borsistici del mercato italiano e del mercato americano. La scelta di individuare questi due indici risiede nella natura di bene rifugio che sia la pittura che i gioielli sanno rivestire.

Le considerazioni a cui si perviene non vogliono e non possono essere considerate come assolute, in quanto in taluni casi sono viziate dal confrontare mercati ufficiali con mercati non regolamentati e costruiti sulla base di nostre assunzioni econometriche ed osservazioni periodiche. Si ritiene tuttavia che i trend evidenziati siano indicativi delle condizioni in atto sui singoli segmenti analizzati.

Allo scopo di facilitare la lettura del report, forniamo una sintetica spiegazione delle categorie relative ai singoli indici riferiti alla pittura:

## Il Mercato dell'Arte: classificazione degli indici della Pittura

### Old Masters e 19° secolo

- Arte antica
- Arte del 19° secolo

### Pre War

- Impressionismo
- Avanguardie Post-Impressioniste

### Post War

- Arte Post-Moderna
- Arte Contemporanea

\* I risultati che emergono dall'analisi di questo report si riferiscono alle transazioni avvenute nelle aste delle tre principali case d'asta (Sotheby's, Christie's e Phillips De Pury) e quindi non rappresentano l'andamento totale del mercato.

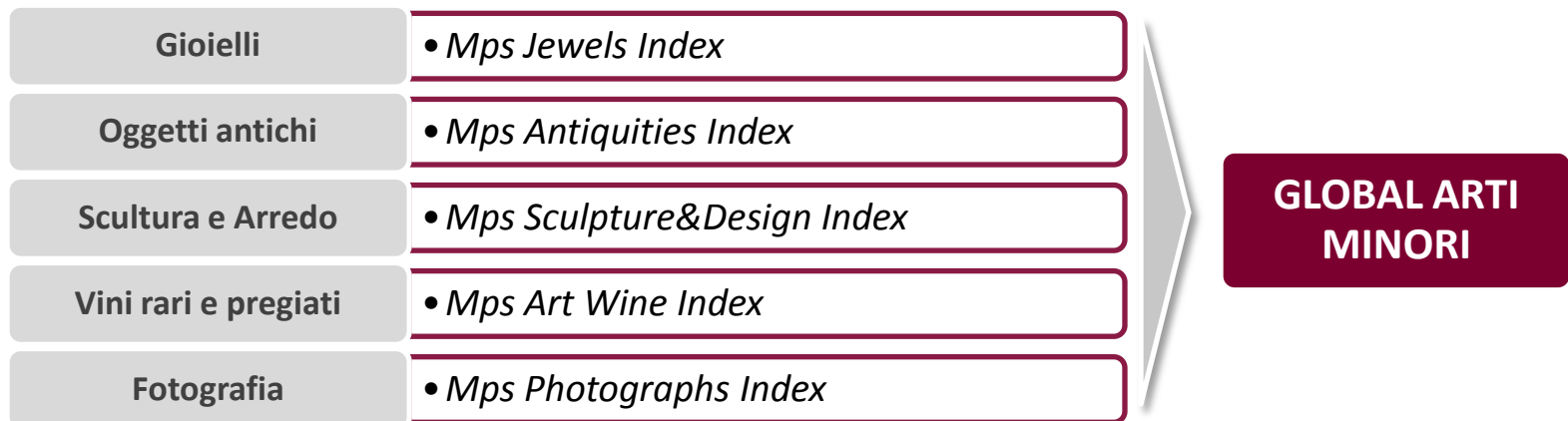
# Una scomposizione degli MPS Art Indices



## INDICI SULLA PITTURA:



## INDICI SULLE “ARTI MINORI”:





---

# **Il Mercato Internazionale dell'Arte: Il semestre 2013 e previsioni anno 2014**



*Dopo il recente record newyorchese per un quadro di Francis Bacon – l’artista inglese del Novecento - venduto a 142,4 milioni di dollari, il mercato dell’arte sembra rinvigorito in tutto il mondo. L’eco del top price ha illuminato il settore delle compravendite non solo di capolavori. A Londra, da Sotheby’s, la Russian Week ha totalizzato 24 milioni di sterline. Archiviando, per la pittura russa, il risultato più alto degli ultimi cinque anni. Vivacità a Milano il totale è stato di 9,5 milioni di euro.*

**Manazza Paolo, Corriere della Sera**

*Mai come quest’anno l’arte contemporanea ha catalizzato su di sé i riflettori del mercato, con un ritmo incalzante di record d’asta iniziati a maggio a New York e culminati lo scorso novembre nella stessa piazza. Risultati però che non rispecchiano lo stato del mercato dell’arte nella sua interezza: i 20 momenti più clamorosi del 2013 rappresentano infatti solamente il 5% del volume d’affari complessivo, per un totale di 669 milioni di dollari, secondo Artnet. In generale, il giro d’affari annuale del mercato dell’arte internazionale sta conoscendo una contrazione: secondo l’indice Mei Moses, il rendimento degli ultimi 12 mesi è sceso al 2.2%, una percentuale molto bassa rispetto allo storico di questo indice. Già a fine 2012 era stata registrata una perdita del 3.28% in un anno. A confronto, l’indice S&P500 ha generato un rendimento del 29.1% nel 2013.*

*A chiusura dell’anno, vi proponiamo una Top20 dei principali risultati d’asta, in cui appare evidente la dominanza maschile dei risultati milionari, e una ripartizione accentrata su New*

*York a maggio e novembre di queste grandi performance, da primis. Le aste newyorchesi, da sole hanno raggiunto il 9% del fatturato annuale d’asta, con oltre un miliardo di dollari di totale. Top lot del 2013 l’indimenticabile Three Studies of Lucian Freud di Francis Bacon, aggiudicato a novembre da Christie’s New York per la cifra record di \$142,4 milioni, l’opera più costosa mai venduta in asta, sorpassando il precedente record per l’Urlo di Edvard Munch nel maggio 2012. Secondo posto piazzato da Sotheby’s invece, sempre a New York, con un record per l’artista Pop per eccellenza, Andy Warhol. La mitica serie Death and Disaster ha raggiunto un altro grande traguardo con l’opera Silver Car Crash venduta a \$105,4 milioni, partendo da una stima di \$60 milioni. A seguire, terza posizione con il record per un artista vivente – strappato a Gerhard Richter - con Balloon Dog (Orange) di Jeff Koons, battuto a \$58,4 milioni da Christie’s New York a novembre. Richter lo troviamo solo alla undicesima posizione con Domplatz, Mailanddel 1968, una storica opera fotografica venduta a \$37,1 milioni da Sotheby’s a maggio. Quarta posizione per Jackson Pollock con Number 19, 1948, che in maggio ha raggiunto \$58,3 milioni, mentre in quinta posizione ritroviamo Andy Warhol, che a novembre ha segnato \$57,2 milioni con Coca-Cola del 1962, e ritorna anche in decima posizione con Four Marilyns, venduta questa volta da Phillips a maggio a \$38,2 milioni. L’altro grande collega, Roy Lichtenstein, si attesta in sesta posizione in maggio con Woman with Flowered Hat del 1963, venduto a \$56,1 milioni e in quattordicesima con una altro soggetto femminile, Seductive Girl a \$31,5 milioni. Chiudono la top ten Jean-Michel*

# **“Il meglio e il peggio” del II Semestre 2013: La parola agli esperti**

2/2



*Basquiat con Dustheads venduto a maggio a \$48,8 milioni; Mark Rothko con Untitled (No. 11) per \$46 milioni a novembre e Barnett Newman con Onement VI del 1953 battuto a \$43,8 milioni a maggio. L'Espressionismo Astratto torna in dodicesima posizione con Pollock, Number 16 battuto a \$32,6 milioni; tredicesima posizione per Willem de Kooning con Untitled VIII del 1977 a \$32 milioni, artista che fa sua anche la diciannovesima piazza con Untitled V del 1975 a \$24,8 milioni. Quindicesima e diciottesima posizione ancora per Jean-Michel Basquiat; seguono dalla sedicesima Gerhard Richter e Christopher Wool, per concludere i primi venti risultati dell'anno a Hong Kong, nell'asta di anniversario per i 40 anni di Sotheby's in Asia, con la stella cinese Zeng Fanzhi, L'ultima cena, battuta alla cifra record di \$23,2 milioni. Dopo questa carrellata di cifre “stellari” in un vertiginoso gioco al rialzo culminato a novembre, cosa ci dovremo aspettare nel 2014? La fascia di mercato più alta continuerà ad essere sostenuta dagli ultraricchi americani e asiatici, alla ricerca di trofei e orientandosi dunque verso un ristretto gruppo di nomi. Così come per le vendite durante le più prestigiose fiere d'arte, rivolgendosi agli artisti rappresentati dalle gallerie principali. Se questo trend verrà confermato, la top ten del 2014 arriverà forse a toccare il livello dei \$200 milioni?*

**Martina Gambillara, Artribune**

# FOCUS ON II semestre 2013



L'interesse per l'Arte Contemporanea, in particolare per il Post War, si è confermata anche nel II semestre del 2013, proseguendo il trend che era già emerso nel I semestre con la Pop Art. Sembrava impossibile ma il record detenuto da *L'Urlo* di Edward Munch, venduto l'anno scorso a 119,9 milioni di dollari da Sotheby's, è stato agilmente superato dai **Tre studi di Lucian Freud**, famoso trittico

dell'artista irlandese Francis Bacon, che è stato battuto da Christie's a New York alla stratosferica cifra finale di 142,4 milioni di dollari. Il trittico fu dipinto dall'artista irlandese nel 1969 al London's Royal College of Art e ritrae il pittore Lucian Freud. Nipote di Sigmund Freud, è figlio dell'architetto Ernst Freud e padre della scultrice Jane McAdam Freud. Nel 1933, poco dopo l'ascesa al potere in Germania di Adolf Hitler, si

trasferisce nel Regno Unito con genitori e fratelli, ottenendo qualche anno più tardi la naturalizzazione britannica.

Freud e Bacon si conobbero nel 1945, divennero amici e si dipinsero l'un l'altro più volte, fino a quando il loro rapporto si raffreddò negli anni Settanta. L'opera fu esposta per la prima volta al Grand Palais di Parigi nel 1971-1972. Nella metà degli anni Settanta i pannelli furono divisi: dopo una decina d'anni furono riuniti, secondo la volontà dello stesso pittore, da un collezionista d'arte romano evidentemente conscio di una moltiplicazione elevatissima dei valori, grazie alla

ricongiunzione dei ritratti, ne ha acquistato prima uno, poi gli altri due. Operazione perfettamente riuscita e furono esposti tutti insieme a New Haven nel 1999. Il trittico, che era presentato all'asta soltanto con stime su richiesta, ha raggiunto la cifra record di 142 milioni e 402mila euro. Da quanto risulta, non solo è un record per Bacon, ma sarebbe il quadro più pagato al mondo. L'opera è stata acquistata dalla casa d'aste Acquavella Galleries di proprietà del mercante newyorchese William Acquavella.



**Francis Bacon**  
*Three Studies of Lucian Freud*  
Record mondiale  
Venduto per \$142,405,000  
Christie's - New York

V  
ver  
ni  
ce  
Progetti  
Culturali



FONDAZIONE  
MONTE DEI PASCHI  
DI SIENA



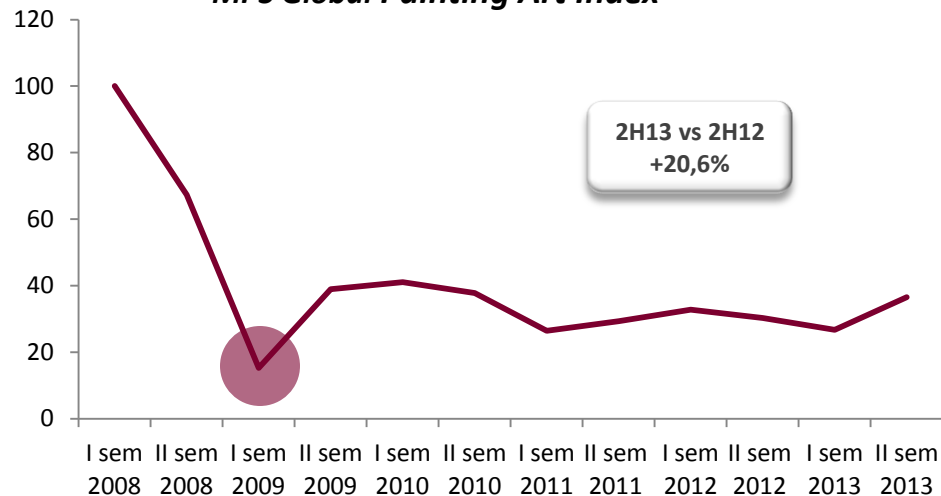


# ***MPS PAINTING INDICES***

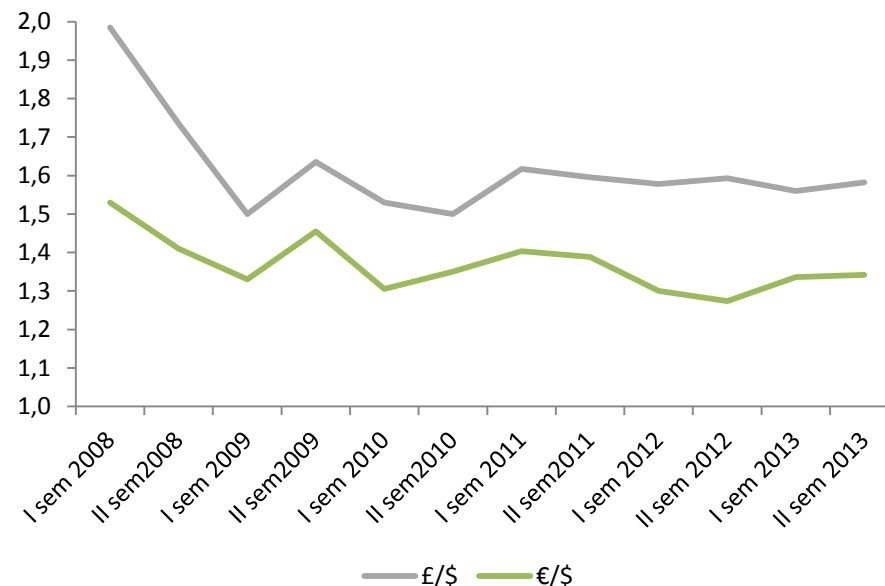
# Il MPS Global Painting Art Index: evoluzione dal 2008 al 2013



**MPS Global Painting Art Index**



**Andamento €/€ e €/€**

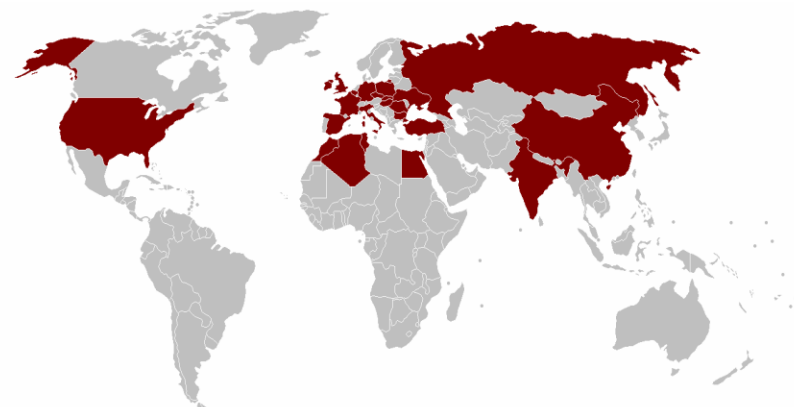


❑ I risultati consuntivi del II semestre 2013 mostrano una ripresa rispetto al precedente semestre e dopo la fase di assestamento degli ultimi 3 anni: il **MPS Global Painting Index** è in aumento del **+20,6% su a.p.**

❑ Il mercato resta ancora lontano dal picco del 2008, favorito dal boom dell'arte contemporanea e dall'effetto valuta, e la ripresa sembra oggi trainata dai segmenti a maggior capitalizzazione in particolare: **MPS Art Pre war Index (+16,7% su a.p.)** e **Mps Art Post war Index (+69,8% su a.p.)** sulla scia dei record mondiali di questo semestre.

❑ **Il catalogo fa la differenza:** la clientela è molto più attenta ed esigente rispetto alla fase euforica del 2008. **Bene le opere di qualità**, a conferma di un pubblico orientato ai capolavori di rilevanza storica.

❑ Il rafforzamento della sterlina sul dollaro e la continua crescita dell'euro hanno influito positivamente sulla performance complessiva dell'indice globale.



# L'andamento dei singoli comparti pittorici

## Il segmento Old Masters e del 19° secolo: la pittura antica

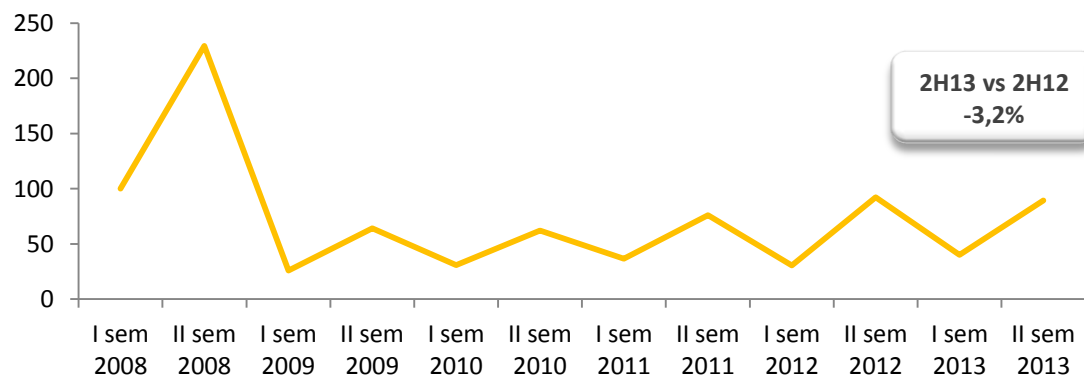


□ Si tratta di risultati interessanti, sebbene non propriamente sui livelli di fine 2012. Ma le performance di questo II semestre 2013 confermano il trend positivo dell'anno precedente, lasciando ipotizzare ottimismo per l'andamento dell'indice nel 2014.

□ **Sotheby's**: il 3 luglio a Londra, la grande serata dei dipinti antichi "Old Masters" ha mostrato buoni risultati. Da segnalare la partecipazione di collezionisti provenienti da 33 paesi che hanno preso parte alla vendita con partecipazione record di quelli provenienti da Asia e Medio Oriente. In particolare, spicca un compratore di origine russa che durante la serata ha acquistato opere per oltre 22 milioni di sterline. Il numero di acquirenti russi è aumentato notevolmente (circa +25% rispetto all'anno precedente), sia sull'arte antica che sugli altri settori.

□ **Christie's**: il 2 luglio sempre a Londra è andata in scena la "Old Master & British Paintings Evening Sale", che ribadisce i forti prezzi dei quadri provenienti dalle scuole italiane, fiamminghe e inglesi. Il mix internazionale dei collezionisti presenti in sala provenienti dall'Asia, Medio Oriente, Sud America e Russia, così come dai mercati tradizionali di Europa e America, hanno contribuito a determinare l'impressionante prezzo per Canaletto.

### Mps Art Old Masters and 19th Century Index



□ Il Mps Art Old Masters e 19° sec. Index riporta un calo leggero importante rispetto al secondo semestre del 2012, con una diminuzione del 3,2%,

Fonte: Il grafico è frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti da i siti delle maggiori case d'asta

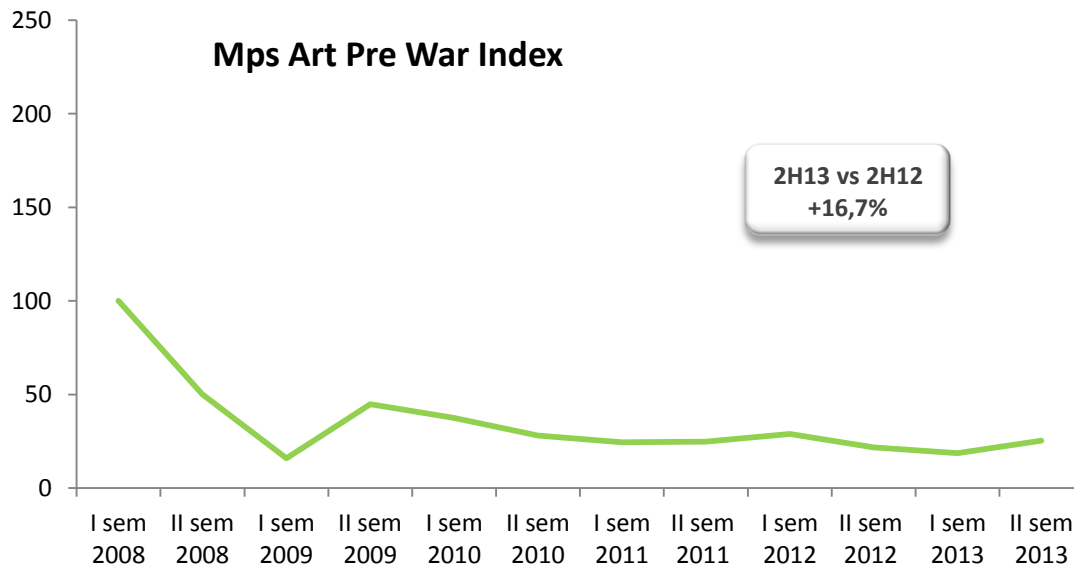
# L'andamento dei singoli comparti pittorici

## Il segmento Pre War: dall'impressionismo all'arte moderna



Il settore dell'arte impressionista e moderna ha fatto registrare un **andamento positivo del +16,7%** rispetto all'anno precedente. I dati del secondo semestre 2013 sono caratterizzati da alti valori di fatturato: nelle aste del 5 e 6 novembre sono stati realizzati oltre 334 milioni di dollari, con una serie di eccezionali risultati per gli **artisti di grande fama**. Le opere di **Picasso e Giacometti hanno infatti raggiunto la cima delle classifiche stilate da Sotheby's e Christie's**.

Ottimi risultati anche per **Giacomo Balla**, che con il suo *Automobile in corsa* ha realizzato ben **\$11,477,000**, mentre l'opera di **Wassily Kandinsky** (1866-1944) "Schwarz und Violett" è stata aggiudicata per **\$12,597,000 mln**.



Il trend quinquennale del **MPS Art Pre War Index** risulta abbastanza omogeneo: dal calo del 2009 l'indice si mantiene entro la fascia dei 50 punti, realizzando nel secondo semestre del 2013 un **+16,7%** rispetto allo stesso periodo del 2012.

Fonte: Il grafico è frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti da i siti delle maggiori case d'asta

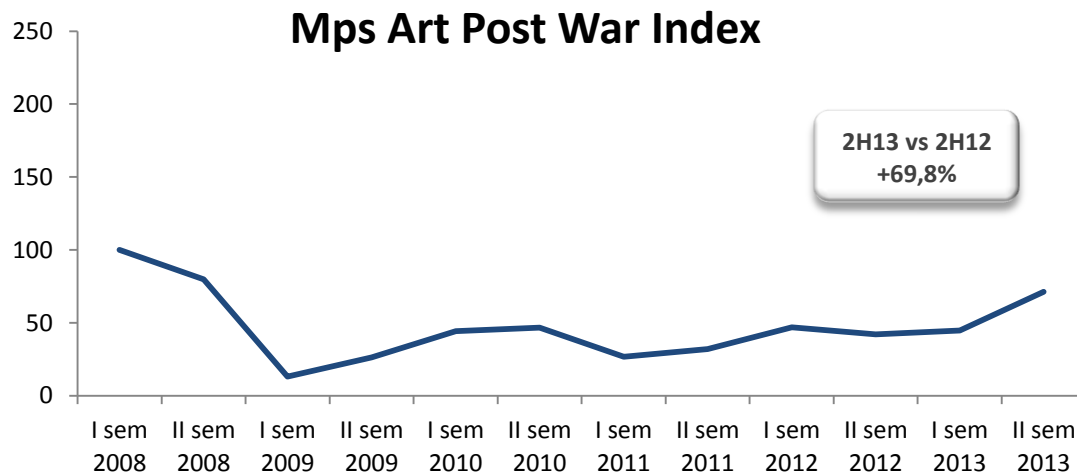
# L'andamento dei singoli comparti pittorici

## Il segmento Post War: il fascino dell'arte contemporanea



□ Mai come quest'anno l'arte contemporanea ha catalizzato su di sé i riflettori del mercato, con un ritmo incalzante di record d'asta iniziati a maggio a **New York** e culminati lo scorso novembre nella stessa piazza dove è stato superato il miliardo di fatturato. **Christie's** ha registrato storici risultati nell'asta "Post-War and Contemporary Evening Sale" svoltasi a Rockefeller Plaza di New York, realizzando oltre \$691 milioni con un tasso di sold per lotto del 98% e del 91% per valore. Anche Sotheby's ha avuto eccezionali risultati nell'asta "Contemporary Art Evening Auction", presentata a New York il 13 Novembre realizzando \$380,642,000 milioni.

□ Tali risultati però, non rispecchiano lo stato del mercato dell'arte nella sua interezza. Top lot del 2013 l'indimenticabile **Three Studies of Lucian Freud di Francis Bacon**, aggiudicato a novembre da Christie's New York per la cifra record di \$142,4 milioni, l'opera più costosa mai venduta in asta, sorpassando il precedente record per l'Urlo di Edvard Munch nel maggio 2012. New York: record per l'artista Pop per eccellenza, Andy Warhol che ha raggiunto un altro grande traguardo con l'opera "Silver Car Crash", appartenente alla mitica serie **Death and Disaster**, venduta a \$105,4 milioni, partendo da una stima di \$60 milioni. Infine, **Balloon Dog (Orange)** di Jeff Koons è stato battuto a \$58,4 milioni da Christie's sempre a New York a novembre.



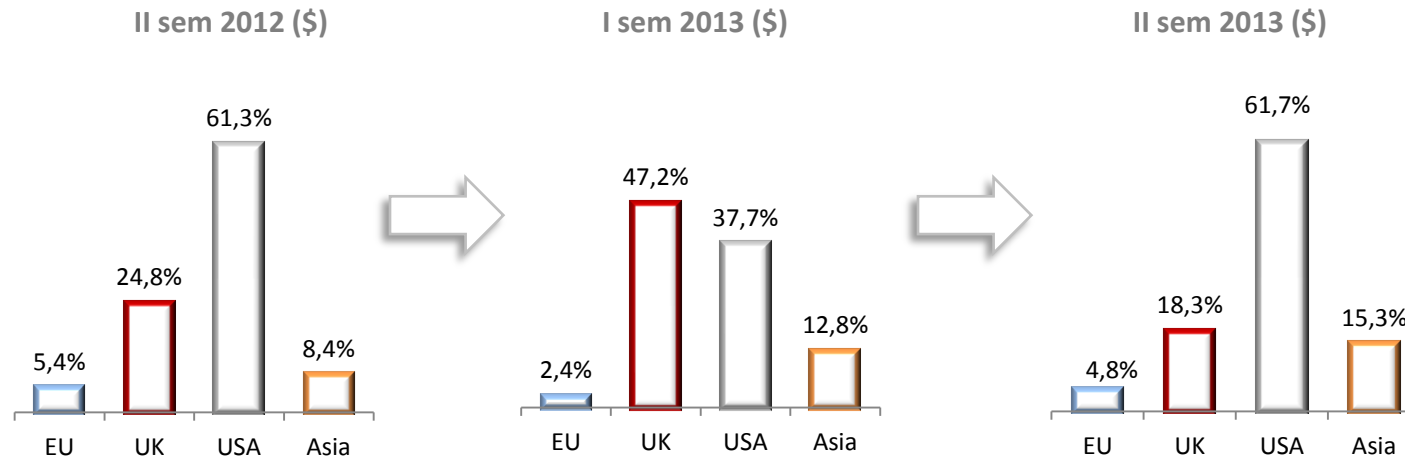
□ Il **Mps Art Post War Index** nel I semestre 2009 aveva subito fortemente gli effetti della crisi del mercato, ma i risultati del II semestre 2013 rappresentano un dato essenziale, in quanto confermano l'importanza dell'arte contemporanea come mostrato dalle **variazioni annuale e semestrale, rispettivamente pari a +69,8% e +59,1%**. Quest'ultimo dato in particolare, è frutto del **record mondiale** battuto da **Christie's** nell'asta contemporanea di novembre.

Fonte: Il grafico è frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti da i siti delle maggiori case d'asta

# Il fatturato della Pittura per aree geografiche



La ripartizione del fatturato per aree geografiche è effettuata su un panel di aste di pittura ricorrenti, con un ricavo complessivo almeno pari ad 1 milione di dollari, e può essere considerata come una proxy attendibile, ma non esatta, del fatturato internazionale suddiviso per aree territoriali.



*Asia, un mercato in espansione*

*UK in forte calo*

*Sostanziale stabilità in USA ed EU*

Il **Regno Unito** per il secondo semestre 2013 subisce una contrazione della propria quota di fatturato attestandosi al **18,3%** rispetto al secondo semestre 2012. Il **rallentamento di Londra** risente in parte dei fatturati eccezionali effettuati dalla piazza asiatica ed in parte dei risultati record delle aste di contemporaneo a New York.

Gli **Stati Uniti** si confermano piazza di riferimento per la pittura, sulla scia dei risultati da record delle aste di Novembre di arte moderna e contemporanea.

Il dato dell'**Asia**, rappresentativo della vivacità del mercato di **Hong Kong, Beijing e Dubai**, è fortemente significativo in quanto la **quota di fatturato asiatica è in continua crescita rispetto agli anni precedenti**, segno questo della maggiore propensione dei collezionisti ad acquisire opere orientali di rilevante qualità appartenenti a tutti i segmenti artistici.

La zona **Euro**, dopo l'**inaspettato exploit dell'anno 2011**, continua la sua performance in modo congruo alla dimensione contenuta del mercato. Buoni i segnali dall'Italia: l'asta milanese di novembre ha realizzato un ottimo fatturato sopra ai 9 milioni di euro.

# Il trend della Pittura negli USA



Nell'elaborazione del **Mps USA Global Index** vengono considerate tutte le aste pluri-comparto per il mercato della pittura svoltesi a **New York**.

L'indice americano registra un calo su a.p. del **-11,1%**, che però non oscura la centralità della piazza newyorchese. Tra i risultati più eclatanti delle aste del secondo semestre 2013 svoltesi nella Grande Mela c'è quella di Christie's del 12 novembre che ha decretato il record mondiale per l'arte contemporanea. Con un totale di quasi 700 milioni di dollari si tratta del più alto risultato mai raggiunto, superando anche il successo dell'asta di maggio del primo semestre dell'anno.

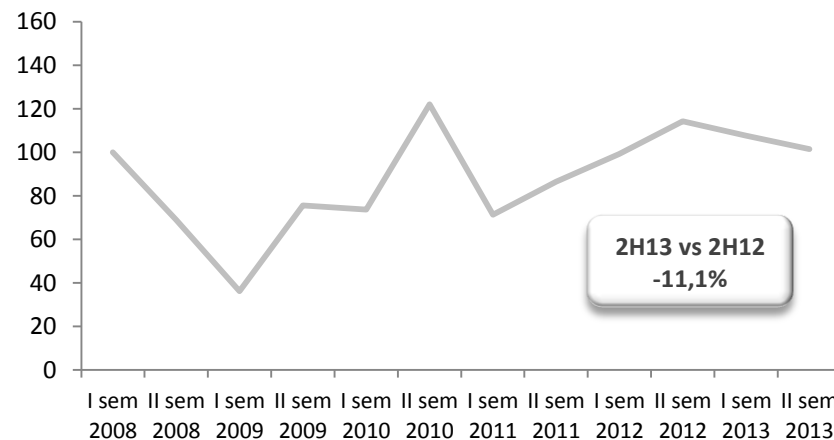
## Top Ten dell'arte espressionista americana

	Autore	Prezzo d'aggiudicazione	Titolo opera	Riferimento Asta
1	Mark ROTHKO	\$77 500 000	Orange, Red, Yellow (1961)	05/08/2012 (Christie's NY)
2	Mark ROTHKO	\$67 000 000	"No. 1 (Royal Red And Blue)"	11/13/2012 (Sotheby's NY)
3	Mark ROTHKO	\$65 000 000	White Center (1950)	05/15/2007 (Sotheby's NY)
4	Clyfford E. STILL	\$55 000 000	"1949-A-No. 1" (1949)	11/09/2011 (Sotheby's NY)
5	Jackson POLLOCK	\$52 000 000	Number 19, 1948 (1948)	05/15/2013 (Christie's NY)
6	Mark ROTHKO	\$45 000 000	"No.15" (1952)	05/13/2008 (Christie's NY)
7	Mark ROTHKO	\$41 000 000	No. 11 (Untitled) (1957)	11/12/2013 (Christie's NY)
8	Barnett NEWMAN	\$39 000 000	Onement VI	05/14/2013 (Sotheby's NY)
9	Franz KLINE	\$36 000 000	Untitled (1957)	11/14/2012 (Christie's NY)
10	Jackson POLLOCK	\$36 000 000	Number 4 (1951)	11/13/2012 (Sotheby's NY)

## America: patria del contemporaneo

■ Nonostante il calo registrato dalle aste di Sotheby's e Christie's (-11,1%), è da segnalare come l'arte contemporanea abbia registrato un vero e proprio boom negli Stati Uniti, mostrando fatturati da record. Tutto avviene a New York, capitale mondiale del mercato di alta gamma, (la megalopoli rappresenta il 97% del mercato dell'arte contemporanea negli Stati Uniti), in particolare il 45% delle aste milionarie, contro il 25% a Londra, il 25% in Cina e il 5% spartito tra Francia, Asia (Cina esclusa) e Medio Oriente. La ricetta di questo successo sta nel fatto che gli artisti americani sono i più quotati al mondo e, contrariamente al disamore speculativo che ha colpito le firme cinesi, i record americani anche quest'anno sono fuori dall'ordinario. Basta pensare a tre artisti contemporanei come Jean-Michel Basquiat, Jeff Koons e Christopher Wool: questo triumvirato dell'arte contemporanea ha fatto registrare milioni di euro nelle aste degli ultimi dodici mesi.

## Mps USA Global Index



# Il trend della Pittura nel mercato inglese



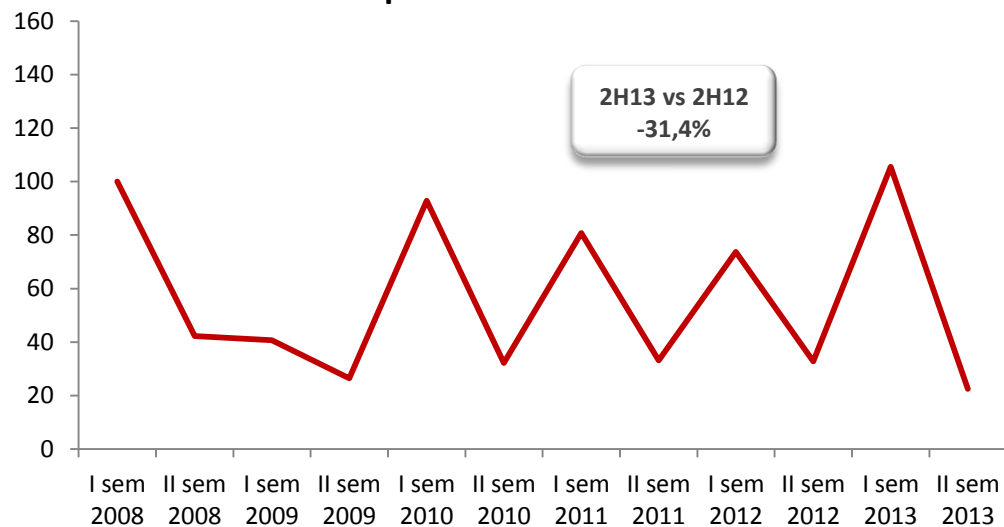
## Londra: cresce l'Italian Sale

- Mai nelle tredici edizioni precedenti sono stati realizzati risultati simili. 53 i lotti offerti di cui 49 venduti (92%) con addirittura un 98% di sold by value per un totale di vendite pari a £ 26,798,000 (€31,621,640). Mariolina Bassetti, Chairman di Christie's Italia e Direttore dell'Italian Sale, ha commentato: "La tredicesima edizione dell'Italian Sale di Christie's ha raggiunto un totale di 31.6 milioni di euro polverizzando il precedente record. Nel corso degli anni, l'arte italiana moderna e contemporanea ha saputo attrarre un'audience sempre più internazionale, crescendo in modo sano e graduale." Protagonista assoluto Lucio Fontana, con addirittura 6 opere piazzate nella top ten. Ottimi risultati anche per Alberto Burri, artista sempre più ricercato dal mercato, a cui il Guggenheim di New York dedicherà una retrospettiva nel 2015.

Nell'elaborazione del *Mps UK Global Index* vengono considerate tutte le aste pluri-comparto per il mercato della pittura svoltesi a **Londra**.

L'indice inglese si caratterizza per una forte caduta del trend di mercato, raggiungendo uno dei livelli più bassi degli ultimi cinque anni. La causa principale si riferisce al fatto che i fatturati più consistenti si concentrano nelle aste del primo semestre rispetto alla seconda parte dell'anno, e ciò comporta una variazione negativa del **-31,4% vs 2012**. Nonostante il deficit, Londra rimane una delle piazze più affollate dai collezionisti provenienti da tutto il mondo, presentando opere uniche per qualità e valore artistico.

**Mps UK Global Index**



2H13 vs 2H12  
-31,4%





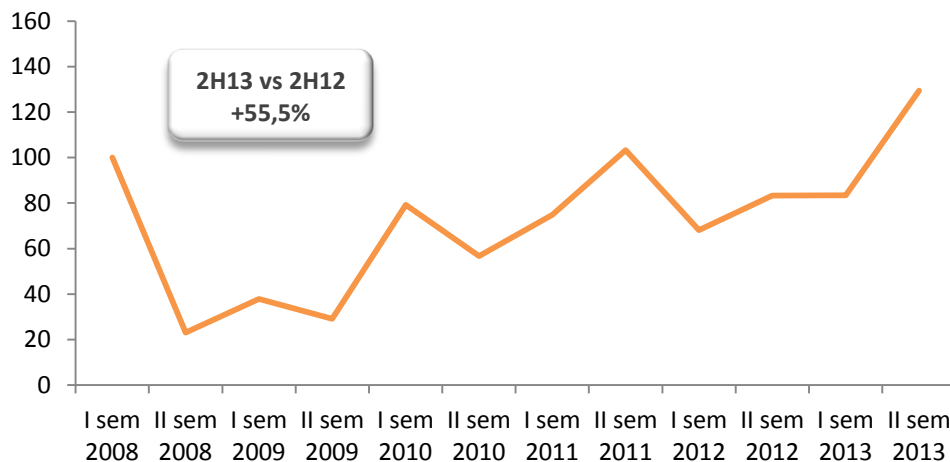
## La Cina conquista gli occidentali

Il mercato dell'arte delle piazze asiatiche è sintetizzato dal **Mps Asian Global Index** e comprende le aste pluri-comparto per il mercato della pittura svoltesi a **Hong Kong, Beijing e Dubai**.

Continua il trend positivo del Mps Asian Global Index con un aumento su a.p. del +55,5%. Nonostante le migliori performance si registrino sulle piazze newyorkesi e londinesi, il crescente appeal dell'arte asiatica è dovuto all'importanza storica delle opere che attira molti collezionisti. Hong Kong, l'ex colonia britannica, sogna di diventare l'epicentro asiatico dell'arte contemporanea. Il suo porto franco, la sua politica più liberale rispetto a Pechino o Shanghai, il suo potere d'acquisto tra i più forti del continente asiatico sono altrettanti atout per lo sviluppo di un mercato dell'arte di alta gamma.

- La Cina rappresenta il 90% del mercato asiatico (tutti i periodi inclusi). Negli ultimi anni è stata il motore della crescita del mercato dell'arte mondiale, trainato al tempo stesso dai nuovi collezionisti miliardari, dalla proliferazione dei fondi di investimento dedicati al nuovo *eldorado artistico*, dal comportamento di ostentazione per cui il poter comperare opere molto care rappresenta anche un attestato di prestigio. La potenza economica dei cinesi, sommata all'attrazione speculativa di un tale mercato emergente per gli occidentali, fece esplodere rapidamente le quotazioni degli artisti cinesi a Pechino e Hong Kong. I primi risultati spettacolari si sono registrati nel 2005. Pochi mesi dopo, la Cina diventa la terza piazza di mercato mondiale per la vendita di arte contemporanea (23% del mercato) e mantiene questa posizione sul podio per tre anni prima di salire sul primo gradino (luglio 2009 – giugno 2010). Tra il 2009 e giugno 2012, la Cina è rimasta la piazza di mercato più potente del mondo, trainata dalla sua vertiginosa espansione economica.

### Mps Asian Global Index



# Il trend della Pittura nel continente europeo



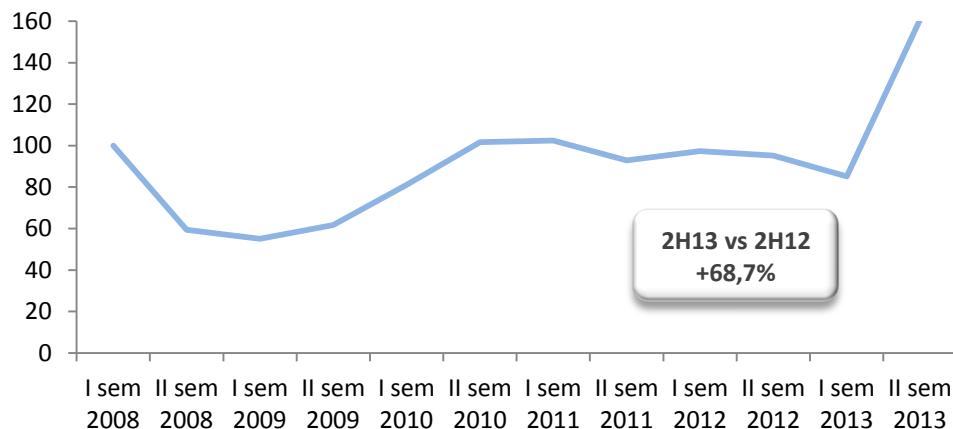
## Parigi, la città d'arte europea

- Principale riferimento del mercato europeo è la Francia con i suoi punti di forza, tra cui l'influenza culturale e patrimoniale a livello internazionale e alcune fiere ben posizionate, quali la Fiac, Paris Photo o Art Paris. Ha tuttavia degli handicap che ostacolano il suo sviluppo in un mercato globalizzato. Il suo corporativismo e la sua normativa protezionistica le hanno fatto perdere terreno mentre New York e Londra consolidavano la loro supremazia e Christie's e Sotheby's ponevano le basi per adattarsi ai cambiamenti del mercato. Oggi rappresenta il quarto mercato mondiale e Parigi la quinta piazza per la vendita di arte contemporanea dopo New York, Londra, Pechino e Hong Kong.

Il mercato dell'arte europeo rappresentativo delle piazze di **Parigi, Milano e Amsterdam** è identificato nel **Mps UE Global Index** e comprende le aste pluri-comparto per il mercato della pittura.

L'indice europeo in questo secondo semestre registra una formidabile performance rispetto al 2012, dovuta al successo ottenuto dalle opere presentate nelle capitali europee, soprattutto appartenenti all'arte contemporanea. Parigi, in particolare, è la città maggiormente densa di capolavori artistici, rappresentando così un valido concorrente nel mercato internazionale. Segno questo di una ripresa dell'Europa che, pur registrando i fatturati più bassi, non detiene più un ruolo marginale.

**Mps UE Global Index**



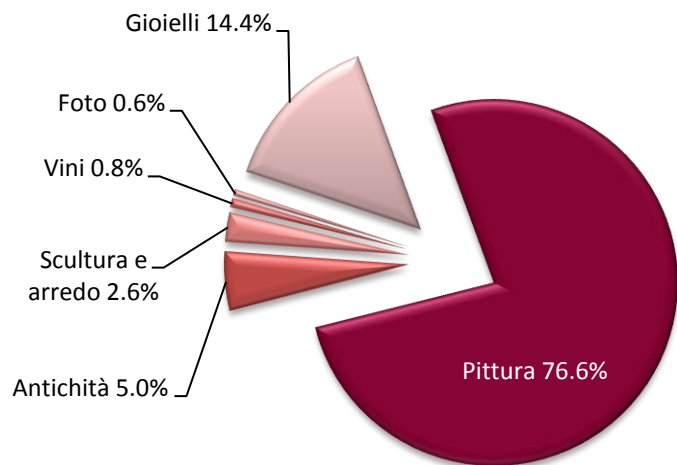


# ***MPS Indices sulle “Arti Minori”***

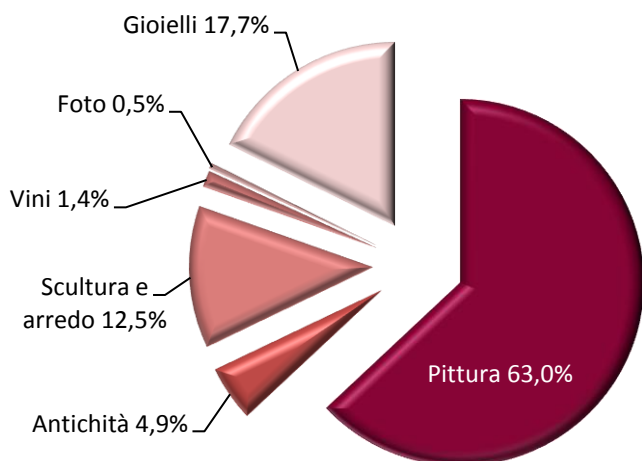
# Il fatturato dell'Arte diviso tra Pittura e “Arti minori”



Fatturato per settore I sem 2013 (\$)



Fatturato per settore II sem 2013 (\$)



□ Gli *Mps Indices sulle “Arti minori”* analizzano l’andamento delle aste non riguardanti la **pittura**. Per far ciò si considerano tutti quei comparti che registrano fatturati meno elevati rispetto alla **pittura**, che complessivamente rappresenta il **63,0%** (in ribasso rispetto al 76,6% del semestre precedente) dell’intero aggregato, ma che ugualmente individuano una parte di mercato non trascurabile quali **oggetti antichi, gioielli, scultura e arredo, vini pregiati e fotografia**.

□ Il segmento più importante dopo la pittura è rappresentato ancora una volta dai **Gioielli**, le cui aste sono rilevanti per gli **elevati fatturati medi** che pesano complessivamente il **17,7%** sul totale. Tale segmento è in continua crescita, visto il successo che le aste di pietre e preziosi stanno riscuotendo su tutte le piazze continentali, soprattutto sulla piazza di Hong Kong.

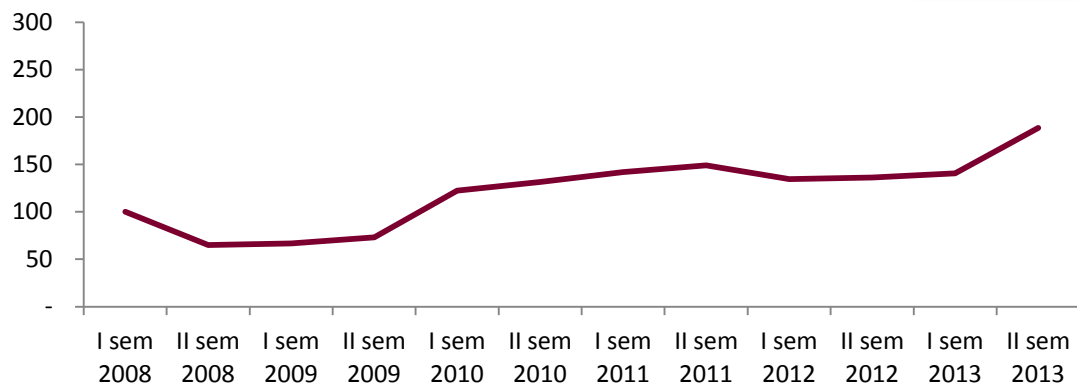
□ A seguire, il comparto **Scultura e arredo** che rappresenta il **12,5% del fatturato totale**. **Antichità, Vini e Fotografia** pesano con **percentuali marginali** sia per il numero di aste ancora limitato, sia per i fatturati medi contenuti.

# Il Mps Global Arti Minori Index: evoluzione dal 2008 al 2013



## Mps Global Arti Minori Index

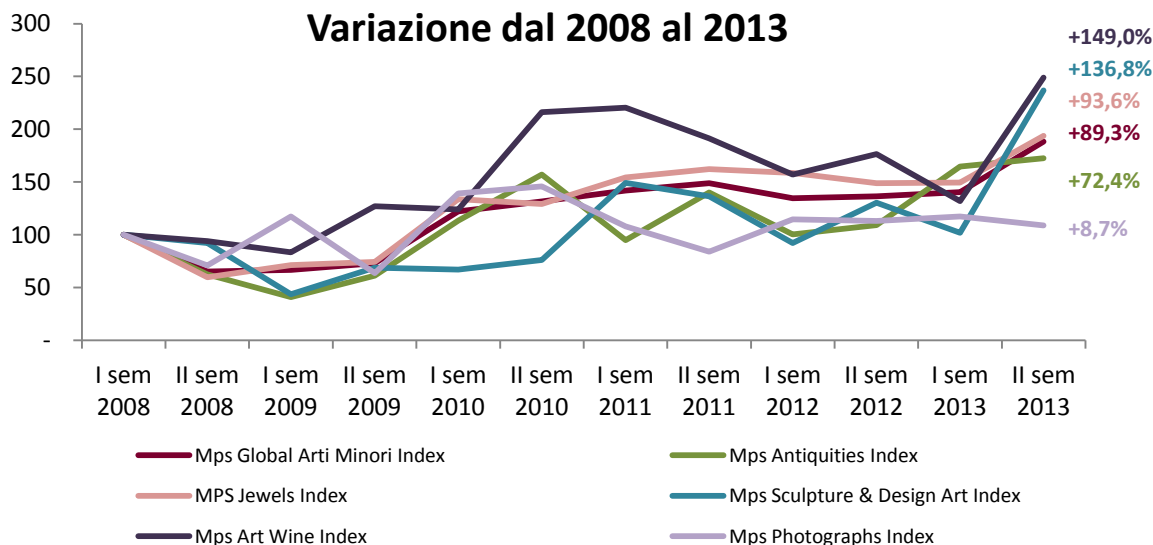
2H13 vs 2H12  
+38,2%



La seconda metà del 2013 conferma le prospettive di crescita delle cosiddette arti minori. Il **MPS Global Arti Minori Index** evidenzia infatti un trend positivo per l'anno 2013 che si conclude con una variazione di **382 bps** rispetto all'anno precedente.

L'analisi della **performance delle varie arti minori** nel corso degli ultimi cinque anni (2008-2013) mostra **rendimenti ampiamente positivi**, anche per la **Fotografia (+8,7% nel periodo considerato)**.

## Variazione dal 2008 al 2013

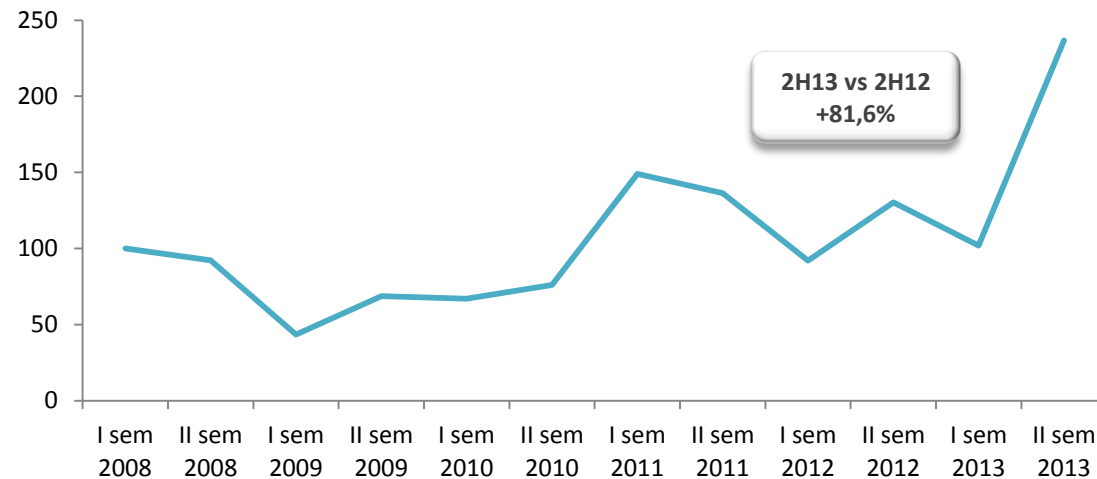


I **Gioielli (+93,6%)** si confermano il settore trainante delle arti minori, con fatturati in crescita a livello esponenziale come registrato dai dati degli ultimi anni. Tra le performance più importanti spicca quella dei **Vini pregiati (+149,0%)** e del **mondo della Scultura e dell'arredo** che ottiene un **+136,8%** rispetto al 2008.

Il comparto degli **Oggetti antichi**, infine, concorre a rafforzare il risultato finale espresso dal **MPS Global Arti Minori Index (+189,7% vs 2008)**, con una variazione quinquennale pari a **724 bps**.

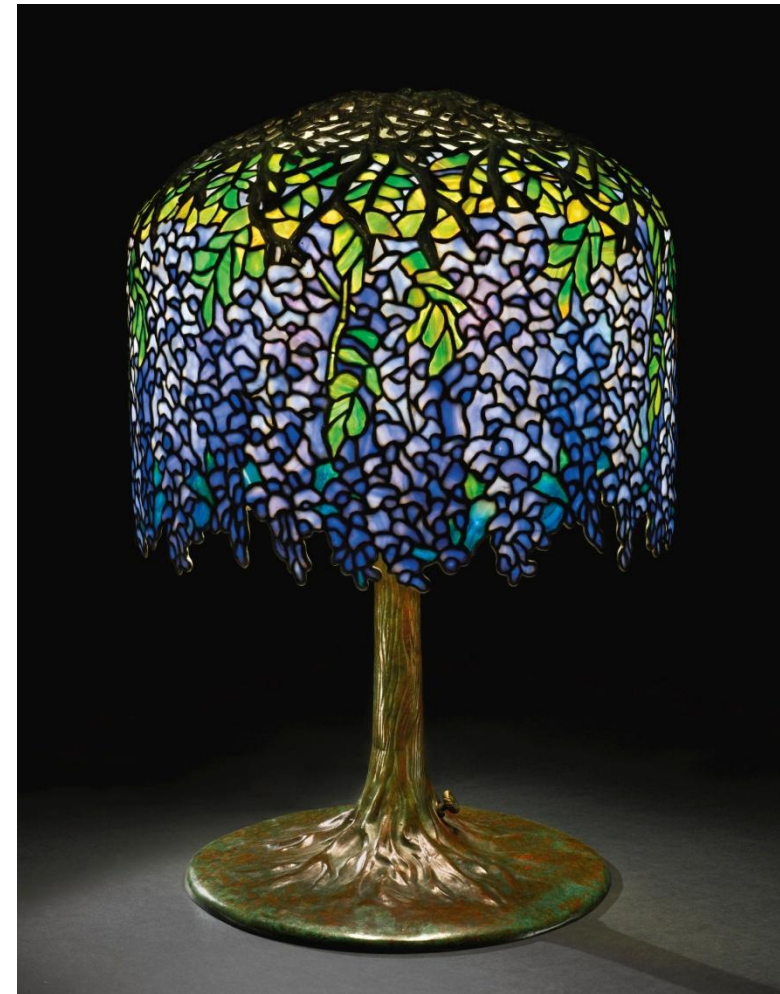


## Mps Sculpture & Design Art Index



Fonte: Il grafico è frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti da i siti delle maggiori case d'asta

- ❑ Il **MPS Sculpture & Design Index** esprime l'andamento delle aste di scultura, ceramiche, mobili, tappeti, design e oggetti di arredamento in generale.
- ❑ Il semestre appena trascorso riesce a conseguire un **risultato estremamente positivo** in relazione alla battuta d'arresto registrata già negli scorsi anni. L'aggregato migliora infatti del **+81,6%** su a.p.
- ❑ Tra le aste più importanti occorre segnalare quella dedicata alle famose **lampade Tiffany**, presentate sia da Christie's che da Sotheby's, totalizzando rispettivamente \$1,4 mln e \$3,7 mln. Il loro successo oltretemporale è principalmente dovuto a dettagli inconfondibili, quali l'irregolarità delle forme e i magnifici colori che danno vita a motivi unici nel loro genere. Louis Comfort Tiffany, figlio del fondatore delle gioiellerie Tiffany, ha dato quindi origine ad una tecnica che ha reso tali oggetti un *must* dell'arredamento, apprezzato dai maggiori collezionisti.



"WISTERIA" è un esempio di lampada Tiffany da tavolo, battuta da Sotheby's per \$1.565.000 mln

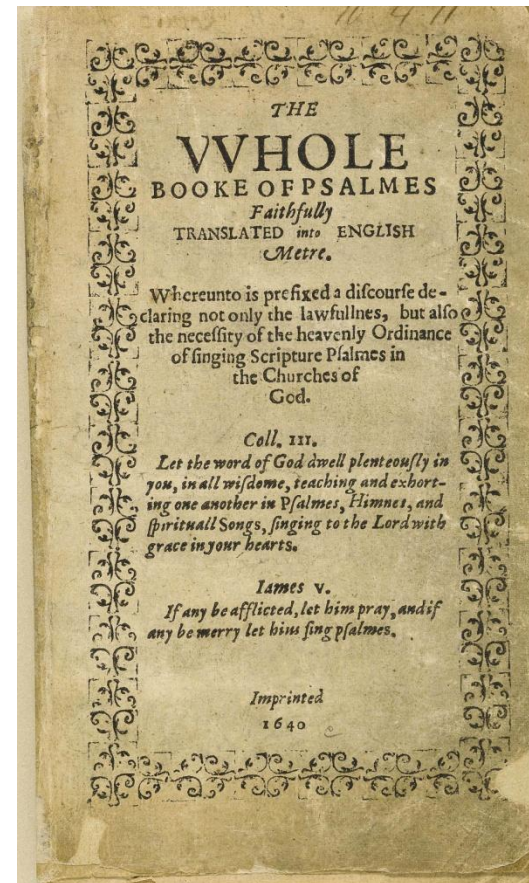
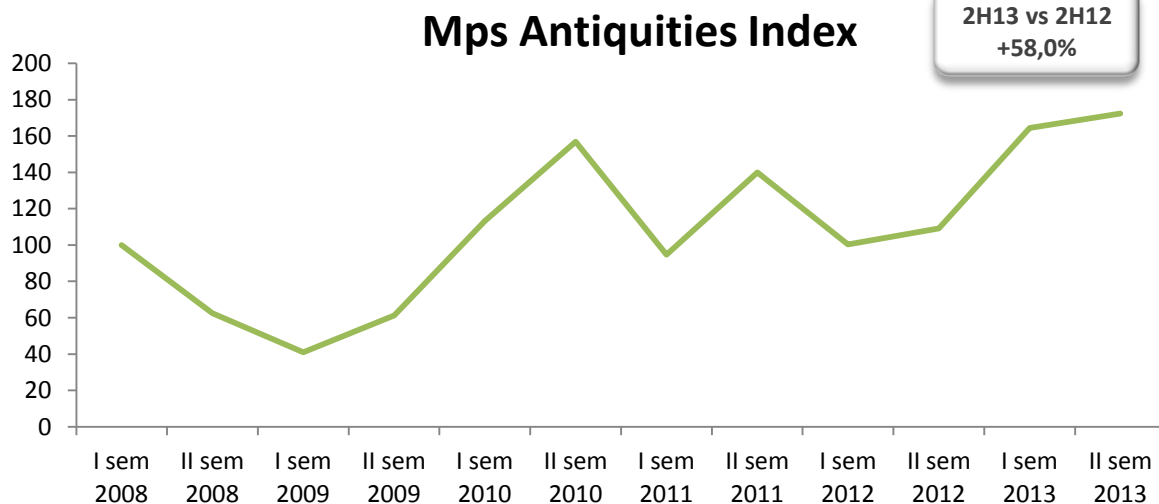
# Il Mps Antiquities Index



Il **MPS Antiquities Index** esprime l'andamento delle aste riguardanti gli **oggetti antichi** ad eccezione dei dipinti: si considerano dunque stampe, acquarelli, disegni, francobolli, libri, manoscritti e altri prodotti artistici.

Il comparto registra una **variazione positiva del +58,0% su a.p.**. Una delle aste che ha avuto maggiore attenzione è *"Art of Automobile"*, in cui veri gioielli di auto d'epoca hanno fatto vibrare l'atmosfera per un totale di quasi \$63 mln. Protagonista indiscussa è stata una Ferrari del 1964 battuta a \$14,3 mln, uno dei migliori esemplari delle prime vetture a motore della casata automobilistica.

Ma l'autunno delle aste è stato travolto da un evento storicamente unico: la battitura all'asta di una rarità, ovvero la stampa del primo libro americano contenente la traduzione dei salmi biblici conosciuto al mondo come *"The Bay Psalm Book"*. Si tratta appunto del primo libro stampato in quelli che sono stati poi conosciuti come gli Stati Uniti d'America, e per la sua importanza è stato presentato da Sotheby's come lotto singolo.



The Bay Psalm Book  
 Novembre 2013  
 Sotheby's – New York  
 Aggiudicato: \$14.165.000

Fonte: Il grafico è frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti da i siti delle maggiori case d'asta

# Il Mps Art Wine Index



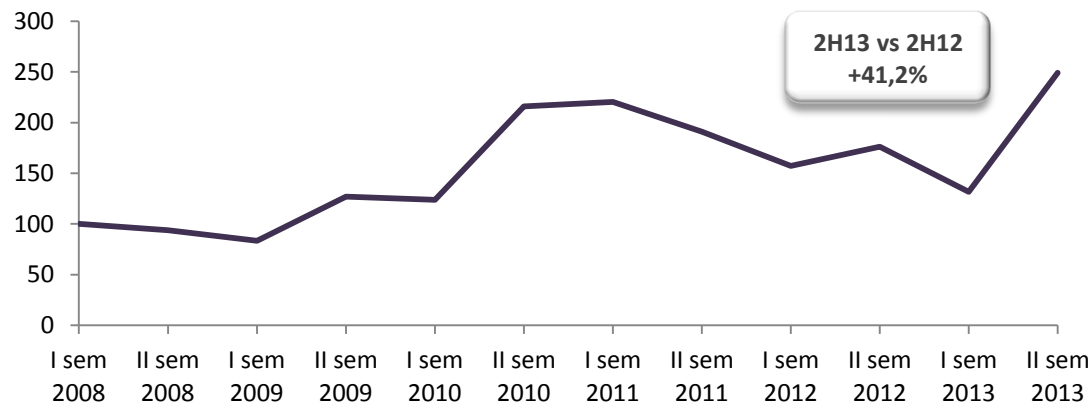
Il **MPS Art Wine Index** esprime l'andamento delle aste riguardanti i vini rari e pregiati nel mondo.

Il grafico mostra un trend di fondo **in ripresa** che incide positivamente nel confronto II sem 2013/ II sem 2012 con una **variazione positiva del +41,2%**.

Per quanto riguarda le aste, i mesi di questa seconda metà dell'anno sono stati caratterizzati dall'ormai consueta presenza di grandi vini, provenienti soprattutto dalla Francia. Ne è un esempio lo Chateau Petrus, un vino rosso della regione di Pomerol, che viene considerato come uno dei grandi Bordeaux francesi.

I fatturati sono maggiormente connessi alla vendita di lotti composti da più bottiglie, ma il prestigio delle bottiglie più rare ha permesso un aumento del **+89,0%** su base semestrale.

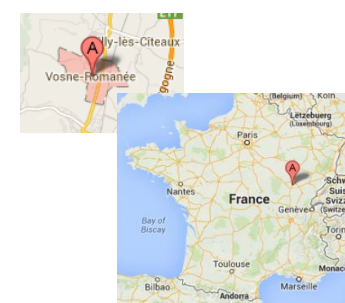
## Mps Art Wine Index



Fonte: Il grafico è frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti da i siti delle maggiori case d'asta

## Una delle tenute più prestigiose di Francia: il Domaine de la Romanée-Conti

*Dietro un grande vino c'è sempre una grande storia, e questa storia parla di colori, odori e sapori di una terra che va respirata e vissuta. Siamo nel cuore della Borgogna in cui sorge una delle tenute più affascinanti, la cui grandezza ha determinato una fama a livello mondiale. Le vigne di Vosne-Romanée nascono nel Domaine de la Romanée-Conti e rappresentano per tutti gli appassionati un'esperienza preziosa che emoziona chiunque si avvicini al meraviglioso mondo dell'enologia. La storia comincia nel 1760 quando i Principi di Conti, rilevano la proprietà della terra dei monaci di St. Vivant e decidono che il nome del piccolo Domaine sia La Romanée, dando vita a quello che è indiscutibilmente il più amato, ambito ed osannato vino del mondo. Da quel momento, nel corso dei secoli, il patrimonio di vigne, tutte grand cru, si è notevolmente arricchito e oggi ne conta due in Monopole, cioè di proprietà completa ed esclusiva del Domaine: la Romanée Conti (1,8 ha) e La Tâche (6 ha). Un vino quindi che incarna una ricchezza inarrivabile e che è sinonimo di grande eleganza.*

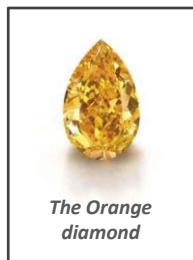




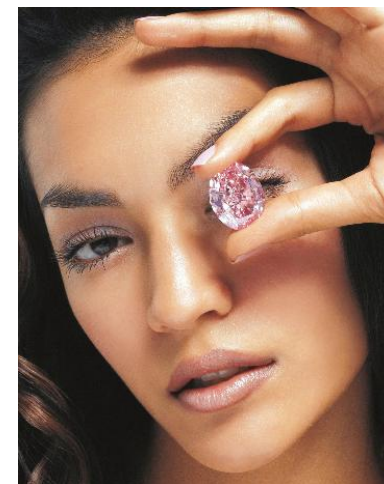
# Il Mps Jewels Index



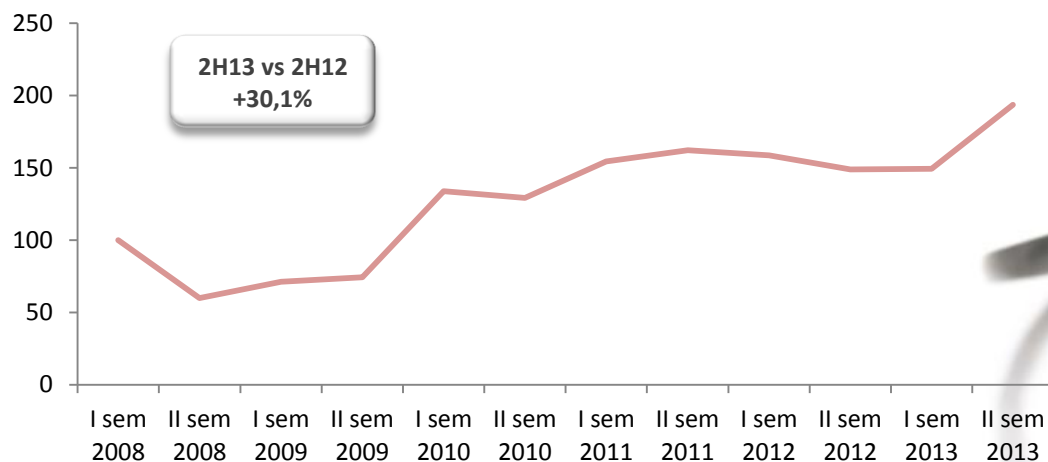
Il **MPS Jewels Index** riassume l'andamento delle aste di gioielli. Tale segmento è quello che registra il fatturato complessivo più importante tra le "arti minori", e che mostra nel semestre una crescita del **+30.1% su a.p.** A favorire la scelta degli investitori verso l'acquisto dei gioielli sono le caratteristiche intrinseche delle pietre preziose, la cui qualità è certificabile dal duraturo valore nel tempo.



Le aste d'autunno hanno regalato sogni per gli occhi. Tra sfarzosi anelli e meravigliose collane, l'attenzione si pone su un diamante che ha segnato ben due record mondiali nella stessa vendita: il cosiddetto "**Orange diamond**" battuto all'asta da Christie's a Ginevra a novembre ha raggiunto quasi i 36 milioni di dollari, un record per questa tipologia di diamanti. L'altro primato è per aver ottenuto il maggior prezzo per singolo carato, ben **\$2.4 mln.**



## Mps Jewels Index

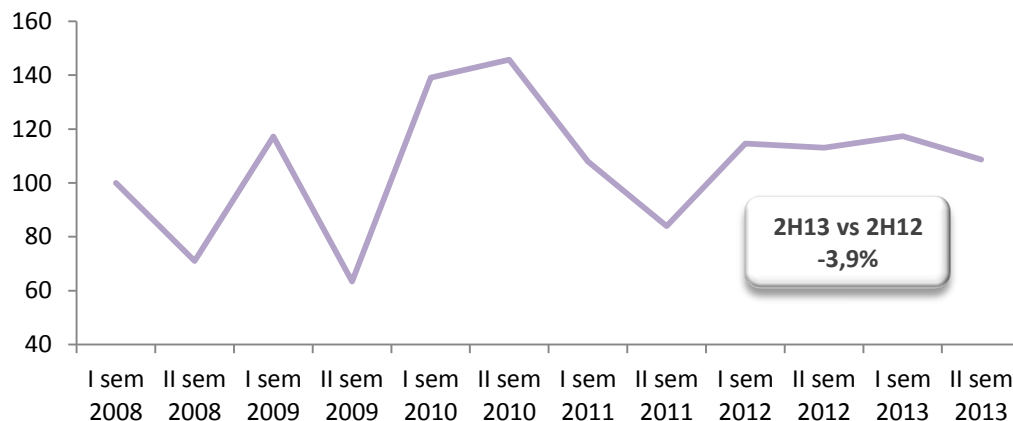


**Top lot**  
The Pink Dream  
59.60 carati  
Novembre 2013  
Sotheby's – Ginevra  
Aggiudicato:  
\$84.142.207

Fonte: Il grafico è frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti da i siti delle maggiori case d'asta



## Mps Photographs Index



Fonte: Il grafico è frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti da i siti delle maggiori case d'asta

□ In questa ottica si collocano gli ottimi risultati ottenuti nella settimana newyorkese dedicata alla fotografia, in cui le aste di questo secondo semestre hanno realizzato da sole un venduto di \$16,956,188 (buyer premium incluso). Dal 30 settembre al 1 ottobre è stata la casa d'aste **Phillips** a tenere la prima vendita Photographs, aprendo ufficialmente questa intensa settimana newyorkese: con 264 lotti in asta, il totale è stato pari a \$6,089,250. Il 2 Ottobre è stata la volta della vendita Photographs della casa d'aste **Sotheby's**, che ha realizzato un fatturato di \$5,041,564: 240 le opere proposte con un 79% di venduto (per numero di lotti), di cui il 30% oltre la stima massima. Il 3 Ottobre, infine, la casa d'aste **Christie's** ha presentato due aste nello stesso giorno: la tradizionale Photographs che ha totalizzato \$4,535,187 preceduta dalla vendita di una collezione speciale monografica, *Into Africa: Photographs by Peter Beard*, che ha totalizzato \$1,290,187 con soli 24 lotti, quasi tutti venduti.

□ Il mercato della fotografia espresso dal **MPS Photographs Index** registra una variazione negativa (-3,9% su a.p.). Questo risultato tuttavia deve ritenersi una sottostima dell'interesse suscitato dal comparto poiché il numero di aste completamente dedicate alla fotografia è esiguo visto che, spesso, i grandi capolavori vengono venduti all'interno delle aste di arte contemporanea.



# L'Arte in Borsa

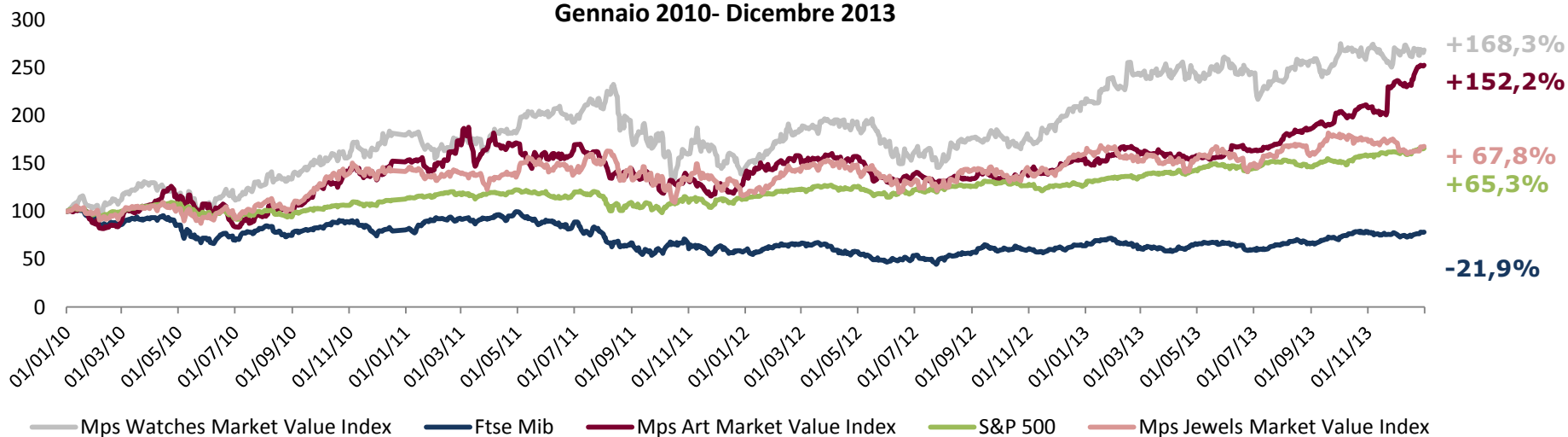
# L'arte nelle Borse finanziarie: arte, gioielli e orologi eletti a beni di rifugio d'eccellenza



□ L'analisi della performance del **MPS Art Market Value Index\*** degli ultimi tre anni (gennaio 2010 – dicembre 2013) mostra un **rendimento complessivo positivo (+152,2%)**. Riguardo gli altri indici considerati: il **MPS Watches Market Value Index\*\* (+168,3%)**, il **MPS Jewels Market Value Index\*\*\* (+67,8%)**, lo **S&P 500 (+65,3%)** e il **FTSE Mib (-21,9%)**.

□ **L'arte, i gioielli e gli orologi** confermano la loro natura di **beni rifugio** con rendimenti tra i più remunerativi all'interno della "luxury industry".

**Andamento MPS Art Market Value Index , MPS Jewels Market Index e MPS Watches Market Index vs  
FTSE Mib e S&P 500:  
Gennaio 2010- Dicembre 2013**



• Il **Mps Art Market Value Index** è costruito su un paniere di 10 società quotate su mercati finanziari diversi operanti nel comparto artistico e ponderato per le capitalizzazioni medie giornaliere; l'indice è espresso in dollari poiché il fatturato del mercato artistico è realizzato prevalentemente in tale valuta (principio di competenza territoriale).

\*\* L'indice **MPS Watches Market Value Index** è costruito su un paniere di 6 società quotate su mercati finanziari internazionali e operanti nel comparto degli orologi. Le società considerate sono caratterizzate per una produzione caratteristica di orologi.

\*\*\* L'indice **MPS Jewels Market Value Index** è costruito su un paniere di 7 società quotate su mercati finanziari internazionali e operanti nel comparto dei preziosi. Le società considerate sono caratterizzate per una produzione (anche marginale) di gioielli (a titolo di esempio è stata considerata Louis Vuitton per la sua produzione, seppur limitata, di gioielli, mentre sono state escluse Burberry e Tod's, completamente estranee al settore).

Fonte: Il grafico è frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti da info provider.

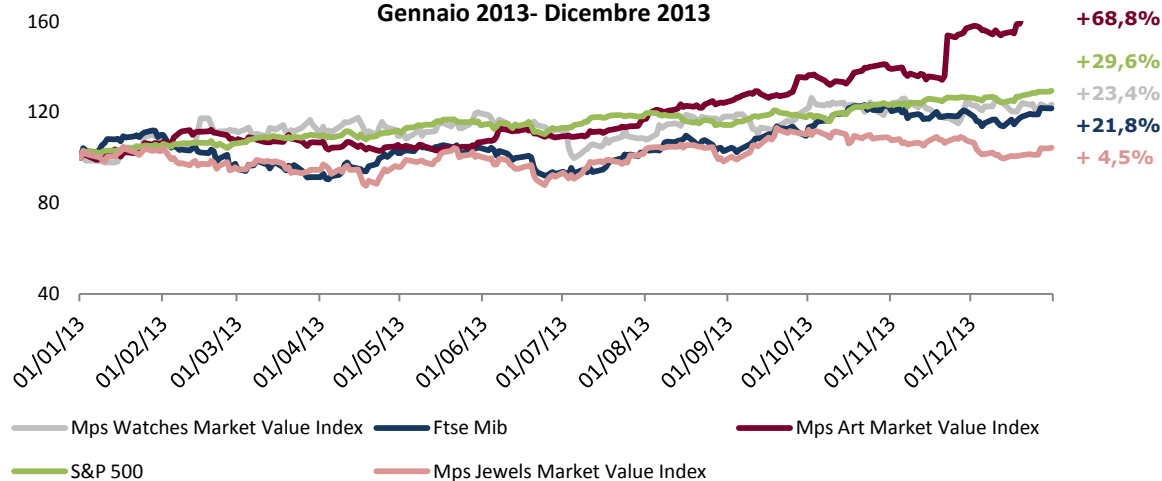
# L'Arte, i preziosi e gli orologi nelle Borse finanziarie



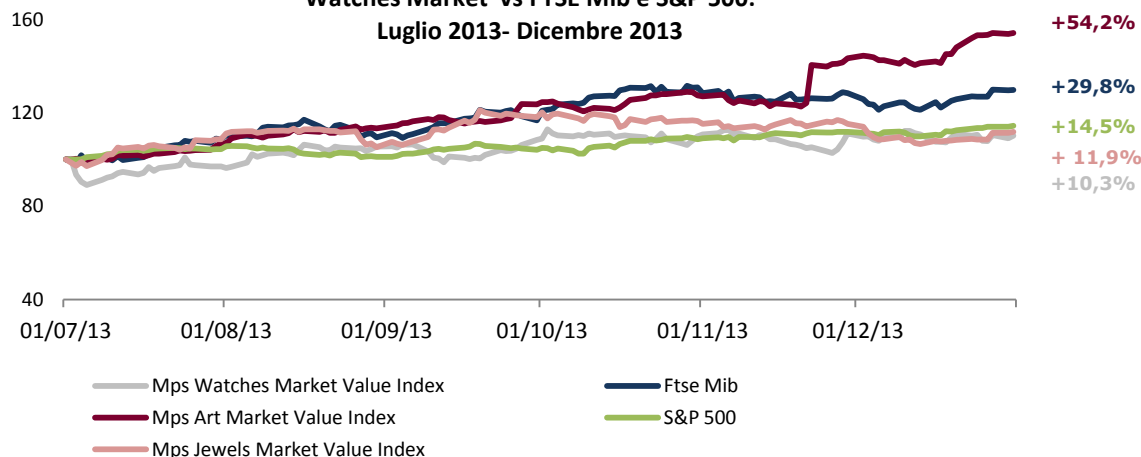
□ Dall'analisi delle performance dell'ultimo anno, si può osservare che gli indici considerati si attestano tutti in territorio positivo con il **Mps Art Market Value Index** alla guida con un **(+68,8%)**, lo **S&P500 (+29,6%)**, il **MPS Watches Market Value Index (+23,4%)**, il **Ftse Mib (+21,8%)** e il **Mps Jewels Market Value Index (+4,5%)**.

□ Da luglio il **Mps Art Market Value Index** decolla, sostenuto da un generale miglioramento dei mercati internazionali con una **performance più che positiva (+54,2%)**. Rendimenti positivi anche per gli altri indici, il **Ftse Mib (+29,8%)**, lo **S&P500 (+14,5%)**, il **Mps Jewels Market Value Index** chiude a **(+11,9%)**, e il **MPS Watches Market Value Index (+10,3%)**.

Andamento MPS Art Market Value Index , MPS Jewels Market e MPS Watches Market vs FTSE Mib e S&P 500:  
Gennaio 2013- Dicembre 2013



Andamento MPS Art Market Value Index , MPS Jewels Market e MPS Watches Market vs FTSE Mib e S&P 500:  
Luglio 2013- Dicembre 2013





- ❑ Nel II sem 2013 il *MPS Global Painting Art Index* è in aumento del **+20,6% su a.p.**, in forte ripresa rispetto al calo subito dal mercato nell'anno precedente.
- ❑ Il **Regno Unito** per il secondo semestre 2013 subisce una contrazione della propria quota di fatturato rispetto all'anno precedente, ed il rallentamento di Londra risente in parte dei fatturati eccezionali effettuati dalla piazza asiatica ed in parte dei risultati record delle aste di contemporaneo a New York. Gli **Stati Uniti si confermano infatti piazza di riferimento per la pittura, mentre la quota di fatturato asiatica, rappresentativa dei mercati di Hong Kong, Beijing e Dubai, è in continua crescita** rispetto agli anni precedenti. Infine, la **zona Euro continua la sua performance in modo congruo alla dimensione contenuta del mercato**. Buoni i segnali dall'Italia: l'asta milanese di novembre ha realizzato un ottimo fatturato sopra ai 9 milioni di euro.
- ❑ Nell'analisi per comparti, il *Mps Art Old Masters e 19° sec. Index* è in diminuzione nel II sem 2013 del **-3,2%** vs a.p., un risultato interessante, sebbene non propriamente sui livelli di fine 2012. Ma le performance di questo semestre confermano un trend di fondo positivo che lascia ipotizzare ottimismo per l'andamento dell'indice nel 2014. Il comparto **Pre War** è al contrario **in ripresa rispetto al II sem del 2012 (+16,7%)**. I dati del secondo semestre 2013 sono infatti caratterizzati da alti valori di fatturato, con una serie di eccezionali risultati per gli **artisti di grande fama**. Il *Mps Art Post War Index*, infine, rappresenta il comparto che ha catalizzato su di sé i riflettori del mercato, con un ritmo incalzante di **record d'asta** iniziati a maggio a **New York** e culminati lo scorso novembre nella stessa piazza. Risultati però che non rispecchiano lo stato del mercato dell'arte nella sua interezza.
- ❑ Nel mercato delle **"Arti minori"**, l'analisi della performance degli ultimi cinque anni (2008-2013) mostra **rendimenti ampiamente positivi**, anche per la **Fotografia (+8,7% nel periodo considerato)**. I **Gioielli (+93,6%)** si confermano il settore trainante delle arti minori, con fatturati in crescita a livello esponenziale come registrato dai dati degli ultimi anni. Tra le performance più importanti spicca quella dei **Vini pregiati (+149,0%)** e del **mondo della Scultura e dell'arredo** che ottiene un **+136,8% rispetto al 2008**. Il comparto degli **Oggetti antichi**, infine, concorre a rafforzare il risultato finale espresso dal *MPS Global Arti Minori Index (+189,7% vs 2008)*, con una variazione quinquennale pari a **724 bps**.
- ❑ L'analisi della **performance del MPS Art Market Value Index\*** degli ultimi tre anni (periodo **gennaio 2010 – dicembre 2013**) mostra un **rendimento complessivo positivo (+152,2%)**. Riguardo gli altri indici considerati: il *MPS Watches Market Value Index\*\* (+168,3%)*, il *MPS Jewels Market Value Index\*\*\* (+67,8%)*, il *MPS S&P 500 (+65,3%)* e il *FTSE Mib (-21,9%)*. In questo modo, **l'arte, i gioielli e gli orologi confermano la loro natura di beni rifugio** con rendimenti tra i più remunerativi all'interno della **"luxury industry"**.
- ❑ Dall'analisi delle performance dell'ultimo anno, si può osservare che gli indici considerati si attestano tutti in territorio positivo con il *Mps Art Market Value Index* alla guida con un **(+68,8%)**, lo **S&P500 (+29,6%)**, il *MPS Watches Market Value Index (+23,4%)*, il **Ftse Mib (+21,8%)** e il *Mps Jewels Market Value Index (+4,5%)*.

**ART CITY**  
Bologna 2014

**ART CITY**  
White Night  
sabato 25 gennaio

interno undici

STUDIO D'ARTE

**M4A**  
MADE FOUR ART

## LA FABBRICA DEI SOGNI ATTILIO MANGINI

vernissage

sabato 25 gennaio 2014  
ore 18.30

25 gennaio - 22 febbraio  
da martedì a sabato 16.00-19.30  
o su appuntamento

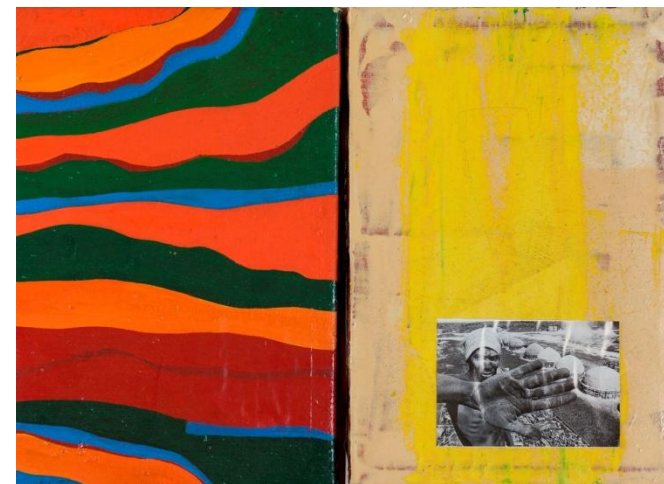
**Attilio Mangini, pittore genovese**, pittore del '900, pittore del boom economico, pittore della città industriale e dell'acciaio. Ma anche pittore dei clown e dei giocolieri, delle architetture verticali, del mare e del porto, fitto di varia umanità, dai camalli, alle bagasce e agli uomini tatuati.

Ad Attilio Mangini (Genova 1912-2004) **Studio D'Arte Interno 11** dedica un'ampia retrospettiva in occasione di Arte Fiera 2014.

L'opera di Mangini sarà protagonista del **vernissage** della mostra in programma per la grande kermesse di **sabato 25 gennaio (dalle 18.30)**.

In visione, una serie di oli su tela dell'artista e alcune ceramiche che ripercorrono i temi più cari all'artista – il porto e il suo popolo, il circo, la sua città – attraverso i quali Mangini si è fatto **narratore visionario** della sua epoca e della sua città, di quella tradizionale e di quella moderna, di quella reale e di quella fantasticata.

**Mario Soldati** rimane affascinato dalla sua arte e di lui scrive: <La pittura di Mangini è genovese anche storicamente, psicologicamente e, appunto pittoricamente....>.



**Sergio Armaroli: Camera d'eco  
(EchoChamber)**

A cura di Elena Amodeo e  
Vittorio Schieroni

M4A - MADE4ART  
Milano | 21 - 31 gennaio 2014  
Inaugurazione  
**martedì 21 gennaio, ore 18**  
Performance musicale  
"ToyToyAnimoog", ore 19

# CONTATTI

## Responsabile Area Research & Investor Relations

Alessandro Santoni, PhD

Email: [alessandro.santoni@banca.mps.it](mailto:alessandro.santoni@banca.mps.it)

Tel:+39 0577-293753

## Autore della Pubblicazione

Paolo Ceccherini

Responsabile Art Weekly Report

Email: [paolo.ceccherini@banca.mps.it](mailto:paolo.ceccherini@banca.mps.it)

Tel:+39 0577-29-8424

Si ringrazia il Dr. Simone D'Onofrio, la Dr.ssa Giulia Ferri, la Dr.ssa Stefania Visconti, la Dr.ssa Gabriella Monteduro, la Dr.ssa Ambra Otranto, il Dr. Gabrio Iommi, il Dr. Emanuele Cencini e il Dr. Claudio Coniglio per i preziosi ruoli che hanno avuto nella realizzazione del report.

I grafici sono frutto di elaborazione dell'Area Research, sulla base di dati provenienti dai siti delle principali case d'aste e dai principali infoprovider.

**Vuoi ricevere gratuitamente via Email l'Art Weekly Report?**



**DISCLAIMER:** *La presente analisi è stata predisposta esclusivamente a fini d'informazione. Il presente documento non costituisce offerta o invito alla vendita o all'acquisto di titoli o di qualsivoglia altro bene, esercizio o attività in esso descritti, né potrà costituire la base di alcun contratto. Nessun affidamento potrà essere fatto per alcuna finalità sulle predette informazioni. Banca Monte dei Paschi non ha provveduto a verifica indipendente delle informazioni e non intende fornire alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'accuratezza o completezza delle informazioni contenute nel presente documento. Nei limiti consentiti dalla legislazione vigente, la Società (inclusi suoi amministratori, partner, dipendenti, consulenti o altri soggetti) declina ogni responsabilità in relazione a qualsivoglia informazione ovvero omissione di cui al presente documento, ovvero all'eventuale affidamento che possa esservi fatto da alcuno. Banca Monte dei Paschi non si assume alcun impegno a fornire al destinatario alcun accesso ad informazioni aggiuntive ovvero ad aggiornarle o correggerle. Le presenti informazioni non potranno essere estratte, riassunte, distribuite, riprodotte o utilizzate senza il previo consenso di Banca Monte dei Paschi. La ricezione delle presenti informazioni da parte di qualsivoglia soggetto e le informazioni stesse di cui al presente documento non costituiscono, né dovranno essere ritenute come costituenti, prestazione di consulenza all'investimento a detto soggetto da parte di Banca Monte dei Paschi. In nessuna circostanza, Banca Monte dei Paschi, ovvero qualsivoglia azionista, controllata o dipendente della stessa, potrà essere contattato direttamente in relazione alle presenti informazioni.*





**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

[www.mps.it](http://www.mps.it)